

PER LE VOSTRE VACANZE
Abbonamento estivo a l'Unità
Per 2 mesi con l'ediz. del lunedì L. 1.200

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

EVVIVA GLI "AMICI,"
della Sardegna che diffonderanno domenica
10.200 copie per ricordare il vile attentato a
TOGLIATTI!

TEMPESTOSA SEDUTA ALLA CAMERA SUL DELITTO CODECA'

Montagnana smaschera le calunnie di Togni e le provocazioni padronali contro gli operai

Umiliante discorso del deputato d. c. portavoce dei più bassi interessi padronali - Indignata risposta delle sinistre - Incidenti nell'aula - Di Vittorio smentisce l'ex ministro dell'Industria



Il compagno Montagnana

Ieri notte la Camera ha discusso in una seduta agitata e drammatica le interpellanze e le interrogazioni presentate dai compagni DI VITTORIO e MONTAGNANA...

letta del banco gridando: Lei offende la classe operaia torinese! Negli stessi settori democristiani si nota qualche segno di disagio...

no rinunciato agli straordinari per far assumere 150 operai. Le sinistre applaudente calorosamente le frasi più salienti dei manifesti e bombardano l'oratore con la domanda: « Che cosa è di illegale in questi manifesti? »...

mente non erano le tue! (Unità a sinistra). Togni L'on. Paetta non può rivolgere appelli all'unità antifascista perché i comunisti sono nemici della libertà...

L'INTERVISTA CANICOLARE

Con questo titolo poco rispettoso, il giornale della Democrazia cristiana ha definito l'intervista dell'on. De Gasperi al Messaggero. Costretto alle corde dalla ondata di protesta e di sdegno scatenata nel Paese dal progetto governativo contro la libertà di stampa...

La legge sulla stampa e gli altri progetti liberticidi giacenti sul tavolo del governo, al Senato o alla Camera, hanno messo in allarme anche uomini, che non possono essere facilmente presentati come comunisti o cominfornisti. De Gasperi si è indignato di tanta sollecitazione e ha gridato « ge-giocolando! »...

« Noi continuiamo a ritenere che è forte quello Stato che poggia sul consenso delle masse popolari, che gode la fiducia della grande maggioranza dei cittadini e soprattutto di quelli che lavorano; consenso che al governo De Gasperi manca in misura sempre maggiore... »

« Pensiamo inoltre che è forte quello Stato il cui governo è nelle mani di uomini, che rispettano e fanno rispettare le leggi costituzionali. Lo sappiamo da tempo che per i governanti clericali e i loro servi la Costituzione repubblicana non è altro che il frutto di un accoppiamento occasionale, di un equivoco o d'un inganno... »

industria contro il movimento operaio, in occasione della misteriosa uccisione del direttore della SPA di Torino. La prima interpellanza è stata svolta dal d. c. TOGNI. Costui ha dato al suo discorso il tono di una violentissima e provocatoria polemica contro i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali e politiche...

Colpito dalle critiche di ogni settore De Gasperi difende le leggi liberticide

Torna il tema dello « Stato forte » - Leggi antidemocratiche straniere proposte per il trapianto in Italia - Reazioni negative negli ambienti sociademocratici e liberali registrate dalla stampa

« La vigilia delle feste estive, il Presidente del Consiglio ha concesso al Messaggero una intervista nella quale ha passato in rassegna i gravi propositi che il governo e la maggioranza clericale nutrono... »

« Con questa intervista, De Gasperi ha tentato di legittimare e di disporre il suo programma politico e istituzionale. Non suscita meraviglia che egli abbia avvertito la necessità di questa difesa, nel momento in cui dai vari strati dell'opinione pubblica si erano levati questi ambienti solitamente filo-governativi, si levano voci sempre più frequenti ed autorevoli che denunciano il carattere antidemocratico delle proposte del Presidente del Consiglio... »

« De Gasperi ha tentato ancora una volta di avallare queste sue posizioni con il pretesto della lotta contro il bolscevismo... »

« « inerte ed impotente di fronte ad una stampa che lo insulta... » « Le camere — ha detto poi tenendo di giustificare la fine della libertà di stampa nel Paese — hanno un regolamento, dei registri responsabili, limitazioni costituzionali e procedurali e la stampa... »

5 milioni di cristiani cinesi contro la guerra batteriologica

Il messaggio, firmato dai vescovi cattolici e protestanti, sarà presentato dal Decano di Canterbury agli episcopati inglese, francese, italiano, tedesco e americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA. — I capi delle comunità cristiane in Cina — tre milioni di fedeli della chiesa cattolica e due milioni delle varie chiese protestanti — hanno affidato al decano di Canterbury, dottor Hewlett Johnson, un appello ai loro fratelli di fede in occidente, perché i cristiani di tutto il mondo si uniscano contro la guerra batteriologica degli americani... »

L'ONDATA TROPICALE NON ACCENNA AD ESAURIRSI

300 vittime del caldo in Europa Gigantesco incendio presso Bressanone — Una montagna crolla in Alto Adige

L'ondata di caldo in Europa è entrata nel suo undecimo giorno di stazionarietà, e tutto lascia prevedere che il ciclo continuerà a mantenersi implacabilmente selettivo... »

Il dito nell'occhio

Serieità Pasticcini in famiglia

« Che cosa è la Convenzione repubblicana che si sta svolgendo a Chicago per la designazione del candidato alla Presidenza degli Stati Uniti? È una cosa molto seria, dicono i giornali italiani. Sentite infatti come la descrive il Corriere della Sera: « Un'atmosfera che si può immaginare confusamente mettendo assieme un Congresso di un partito politico con un circo, un cartello di una partita di calcio, l'arrivo di una tappa del Giro di Francia, una scena di film supercolosso... »... »

« Il Messaggero ha pubblicato ieri una intervista con De Gasperi. Il Popolo ha pubblicato la stessa intervista, dichiarando che la riprendeva dal Messaggero. Soltanto, chissà perché, sul Popolo ci sono due copertine in più che sul Messaggero. Un'atmosfera che si può immaginare confusamente mettendo assieme un Congresso di un partito politico con un circo... »

« Un altro straordinario fenomeno geofisico si è verificato ieri in Alto Adige in seguito ai temporali degli scorsi giorni: con un boato impressionante, udito in tutti i paesi della Valle di Sella, l'intera cima del Monte Rosin, nel Gruppo dell'Ortler, si è staccata improvvisamente, precipitando a velocità spaventosa verso la valle, per circa due chilometri, i grossi macigni sono rotolati da quota 3.228 fino a quota 1.500 schiantando tutto quanto incontravano nel loro cammino... »

« Notizie di particolare gravità giungono anche dall'Alto Adige. Un immenso rogo provocato dalla caduta di due fulmini ha distrutto nella zona fra Campo di Trens e Mezzana, nel comune di Nates, un bosco di 200 ettari di pini, schivati e ha causato oltre 400 milioni di danni. Oltre 1.000 persone, tra vigili del fuoco, reparti militari, forestali e carabinieri, si sono improvvisamente impegnati a circoscrivere l'incendio che è andato via via assumendo proporzioni sempre più vaste... »

« Le leggi e i principi fondamentali della Costituzione repubblicana sono state e vengono continuamente violate proprio dal governo. Violata è la libertà di scioperi; sono di questi giorni i licenziamenti dei lavoratori di industrie statali e parastatali, che avevano esercitato un diritto sancito dalla Costituzione. Violata continuamente è la libertà di riunione, il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero... »

« Tutti i compagni senatori SENZA ECCEZIONE PRESENTI sono tenuti ad essere presenti alla seduta plenaria di oggi, 9 luglio, alle ore 16. »

« Mosadek respinge il reincarico? TEHRAN. — Fonti solitamente bene informate riferiscono oggi che Mosadek ha respinto il decreto reale che approvava il suo reincarico quale primo ministro perché insoddisfatto degli scarsi suffragi di maggioranza raccolti al Senato... »

« Il fatto del giorno La civiltà borghese, cristiana, capitalista, portese, russa e giapponese nell'era industriale, ha compiuto il suo dovere. Grazie Mosca, dal Tempo. ASRODEO »

« Il fatto del giorno La civiltà borghese, cristiana, capitalista, portese, russa e giapponese nell'era industriale, ha compiuto il suo dovere. Grazie Mosca, dal Tempo. ASRODEO »

« Il fatto del giorno La civiltà borghese, cristiana, capitalista, portese, russa e giapponese nell'era industriale, ha compiuto il suo dovere. Grazie Mosca, dal Tempo. ASRODEO »

« Il fatto del giorno La civiltà borghese, cristiana, capitalista, portese, russa e giapponese nell'era industriale, ha compiuto il suo dovere. Grazie Mosca, dal Tempo. ASRODEO »







# Letture di Lenin

di VALENTINO GERRATANA

«Il marxismo non è un dogma ma una guida per l'azione». Chiunque abbia un minimo di familiarità con la letteratura marxista ricorda certamente questa preziosa indicazione dei nostri maestri. Ma conoscere una formula non significa intenderne il significato, e ripetere che il marxismo non è un dogma ma una guida per l'azione, senza intendere poi in che modo operi tale guida, e quando invece si trasformi in un cieco dogma, significa trasformare questa verità in formula astratta, che della verità conserva appena l'evanescente ombra e non serve molto di più, per la reale conoscenza del marxismo, dell'opposta menzogna astratta sul «dogmatismo marxista» che circola tranquillamente sulle bocche devote dei pontefici e dei sagrestani dell'anticomunismo.

Si pensi del resto che la stessa rivendicazione di un marxismo non dogmatico è stata avanzata con la massima disinvoltura e con tutt'altro significato da tutti i «superatori» revisionisti, e ci si renderà conto facilmente che nessuna formula, per quanto giusta, può bastare da sola a chiarire il valore del marxismo, cioè il modo di intenderlo e di adoperarlo. Che cosa intendesse Lenin per marxismo, quale fosse per lui il valore dell'insegnamento di Marx e di Engels, è ciò che si può ricavare con sufficiente evidenza dalla lettura di questa ormai classica antologia di Lenin, pubblicata ora per la prima volta in edizione italiana (\*). Non si tratta della solita scelta di pagine esemplari, secondo il criterio comune a quasi tutte le antologie, e chi si limitasse a sfogliare il libro, leggendo qua e là qualche brano, fermandosi magari sugli scritti meno conosciuti per sovrastare sugli altri (insieme ad alcuni scritti già tradotti per la prima volta in italiano si trovano nel libro pagine accessibili al lettore in altri volumi già pubblicati dalle Edizioni Rinascita), rischierebbe di lasciarsi sfuggire il valore principale della raccolta. Che è quello di mostrare in che modo il marxismo viva e si sviluppi nel pensiero di Lenin, sperando ogni formulazione astratta di un metodo, e di mettere in stretto legame con la pratica di un movimento veramente di massa e veramente rivoluzionario.

Per questo, non può sorprendere, né sembrare arbitrario ecclettico, trovare accanto ad alcuni scritti più direttamente teorici, dedicati all'interpretazione e all'analisi dei problemi affrontati da Marx e da Engels, tutta un'altra serie di scritti che trattano invece problemi di politica immediata, dalla questione nazionale alla questione contadina, dalla polemica con le varie correnti del movimento operaio russo e internazionale ai problemi militari, in breve i problemi strategici e tattici della rivoluzione. Si vede appunto come le principali tesi teoriche di Lenin siano formulate sempre in relazione a un problema concreto. Dietro la solita astrazione di una situazione particolare ben determinata.

Tutto questo però non ha niente a che fare con il metodo dell'empirismo, che è al contrario la base teorica dell'opportunismo. Ed è proprio questo ciò che Lenin sente il bisogno di ricordare nello stesso momento in cui sottolinea la tesi fondamentale della dialettica, secondo la quale «la verità astratta non esiste: la verità è concreta» (p. 129). Ciò non significa «determinare la propria condotta caso per caso, adattarsi agli avvenimenti del giorno, alle svolte provocate dai piccoli fatti politici» (p. 205). Secondo il costume della politica revisionista, che porta alla liquidazione e non allo sviluppo del marxismo. Uno degli equivoci tuttora più diffusi sulla natura del marxismo, l'identificazione di materialismo storico e di empirismo, è «filosofia della prassi» e di pragmatismo, viene così liquidato da una attenta lettura di queste pagine. La teoria rivoluzionaria del marxismo si forma e si sviluppa in stretto legame con la pratica rivoluzionaria, ma non è un semplice prodotto di questa ultima. Ricordando che la coscienza socialista, inizialmente, viene portata alla classe operaia dallo

esterno, Lenin combatte il feticismo della pratica, il culto della spontaneità del movimento operaio (pp. 113-125).

Il valore della teoria marxista non è dato quindi soltanto dal suo legame con la pratica, ma in primo luogo dal suo carattere scientifico, che appunto permette di trarre dalla pratica, dall'esperienza concreta, anche attraverso gli inevitabili errori, il giusto orientamento e gli ulteriori sviluppi teorici. E' tale carattere scientifico che permette al marxismo di non smarrirsi da un lato nella diversità contraddittoria delle varie situazioni particolari e dall'altro nella mummificazione della teoria sempre uguale a se stessa, che possa essere applicata sempre allo stesso modo a tutte le situazioni concrete. Anche coloro che dogmatizzano il marxismo si illudono di trovarvi una guida per l'azione quando cercano «una formula» che, applicata nel semplice «domande logico di una verità generale»; il metodo opposto è quello indicato da Lenin e che la veramente del marxismo è una guida per l'azione: «la analisi concreta della situazione e degli interessi delle diverse classi deve servire per determinare il significato preciso di questa verità nella sua applicazione a questa o a quella questione» (p. 127).

E' non a caso questo aspetto fondamentale del metodo viene continuamente sottolineato: «Il marxismo esige da noi un'analisi esatta, controllabile oggettivamente, dei rapporti reciproci fra le classi e delle particolarità concrete di ogni momento storico» (p. 508).

Solo su questa base, che non dimentica l'insegnamento della esperienza storica ma la mette sempre anche a confronto con la concreta esperienza presente, è possibile quello sviluppo teorico del marxismo che fin dal 1899 Lenin poneva come compito alla socialdemocrazia russa: «Noi non consideriamo affatto la teoria di Marx come qualche cosa di finito e di intangibile; siamo convinti, al contrario, che essa ha posto soltanto le pietre angolari di quella scienza che i socialisti devono far propria, e non vogliono lasciarsi distanziare dalla vita. Noi pensiamo che per i socialisti russi sia particolarmente necessaria una elaborazione indipendente della teoria di Marx, perché questa teoria ci dà soltanto i principi di diritto generali che si applicano in particolare all'Inghilterra in modo diverso che alla Francia; alla Francia in modo diverso che alla Germania, alla Germania in modo diverso che alla Russia» (p. 101); così allo stesso modo, nel 1921, Lenin poteva dichiarare: «diciamo agli operai italiani che l'Internazionale comunista non chiederà mai loro di imitare servilmente i russi».

E' nella realizzazione di questo compito che si mostra in tutta la sua profondità il genio, politico e teorico insieme, del capo del proletariato internazionale, quando, attraverso le pagine di questo volume, le tappe principali della sua elaborazione teorica, si vede come l'accento si sposti continuamente, a seconda delle esigenze concrete della situazione, su questo o quell'altro aspetto della teoria, mentre nello stesso tempo viene sempre denunciato il tentativo di ridurre ad unilateralità ciò che per sua natura è verità e complesso: «la vita reale, la storia reale», come si diceva in questi diverse tendenze, così come la vita e lo sviluppo della natura racchiudono in sé sia l'evoluzione lenta che i salti rapidi, le «soluzioni di continuità» (p. 253). Ed è questo uno di quei punti che saranno più tardi approfonditi dalla successiva elaborazione teorica di Stalin.

Questa stessa critica della unilateralità viene poi sviluppata da Lenin nella sua teoria della conoscenza che si riallaccia non solo a Marx, ma anche direttamente ad Hegel, come si vede in quel breve e incisivo frammento dei *Quaderni filosofici* (pp. 267-271), che, letto isolatamente, può apparire forse un po' oscuro ed astratto, ma risulta illuminato e chiarito dagli altri scritti compresi nel volume.

Per lo stesso motivo continuiamo

l'appello di Lenin contro il settarismo, sia sul piano politico (e il proletariato non deve affatto considerare le altre classi e gli altri partiti come «una sola massa reazionaria», p. 94), come sul piano teorico e culturale («sarebbe il più grande errore, e il peggiore che possa commettere un marxista, quello di credere che le masse popolari, formate di milioni di esseri umani... condannati alle tenebre, all'ignoranza ed ai pregiudizi da tutta la società moderna, possono uscire da queste tenebre solo seguendo la rotta via di un'istruzione puramente marxista»; come «sarebbe uno sbaglio pensare che basti assimilare le parole d'ordine comuniste, le conclusioni della scienza comunista, senza impadronirsi del complesso di cognizioni di cui il comunismo stesso è il risultato», p. 427).

Già è noto che tutto ciò che ha valore non è dato gratuitamente, e la lettura di Lenin sembra ricordare ad ogni passo che la teoria marxista offre «una guida per l'azione» solo a chi riesce a conquistarla con uno sforzo tenace, continuo e intelligente.

(\*) - LENIN: Marx-Engels-Marx, Edizioni Rinascita, 1952, pp. 470, L. 1.000.



PARIGI - La seducente Claudine Dupuis come apparirà, nelle succinte vesti di una ballerina, in un film di Alfred Rode: «Tourbillon».

## SI E' APERTA L'ANNUALE RASSEGNA DEL CINEMA

# Una banda di apaches al Festival di Locarno

«Casque d'or», di Jacques Becker - Parigi 1900 - Una vicenda dall'aspetto grandguignolesco - La bella Simone Signoret e il bravo Serge Reggiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LOCARNO. 8. - Questo Festival cinematografico di Locarno passa notoriamente per un Festival di Locarno. Eppoi, quando vi sono presentati film di impegno: alcuni film italiani, ad esempio, e questo francese Casque d'or di Becker, che ha aperto la rassegna. Parigi 1900. L'epoca dei caffè-concerti, delle scampagnate domenicali sulle rive della Senna o della Marna, l'epoca delle prime bande di apaches, dei facres, dei corsetti e del pettinatura a casco. Per questi film, che si dividono in due categorie di onore, che sono quasi sempre questioni di donne, nelle stradicelle dei sobborghi, Belle-ville o Charonne, individui con foulard al collo si esaltano crudelmente. E' il cosiddetto duello «à la loyale». Poi, spesso, per il vincitore, c'è la ghigliottina.

Se è stata un'epoca d'oro per l'arte pittorica francese, l'inizio del secolo ha anche visto una specie di epoca d'oro per la letteratura d'apaches. Trent'anni più tardi gli apaches si chiameranno gangster, e le cocotte perderanno l'ultimo centesimo di anima per diventare le vamp, insensibili ai massacri da loro stesse provocati.

Intorno al 1900, in Francia, una stampa gialla si formava a imitazione di quella fiorentina in America, approfittando degli scandali, dei delitti del processo, i giornali in concorrenza tra loro sostenevano l'una o l'altra banda famosa, la «Banda à Manda» contro la «Banda à Leca». Queste spandeggiano nei sobborghi, così come più tardi, a Chicago, le gang rivali si sarebbero spartite i quartieri periferici e anche quelli centrali.

Le cronache giudiziarie del tempo erano piene delle gesta di questi apaches, e anche le loro donne, dagli strani nomignoli, erano sulla bocca di tutti. Uno dei nomignoli più celebri fu «Casque d'or», che servì per indicare una qualsiasi ragazza di questo mondo, degli splendidi capelli biondi orgogliosamente accocciati secondo la moda, una specie di Nanà in ritardo di alcuni lustri, anche esca di quartiere, ritta alla gloria effimera del caffè-concerto e agli omaggi, più effimeri ancora, di principi esiliati e di lord a diporlo, che suscitò passioni violente e intrighi a non finire.

Quando Jacques Becker stava dirigendo Casque d'or che doveva diventare forse la sua opera più notevole, comunque di gran lunga la più notevole tra quelle apparse nei primi giorni di questo Festival, qualcuno gli domandò quale tono avrebbe dato al film. E il regista amabilmente rispose: «Qualcosa di Eugenio Sue e Renoir il pittore».

Ma Becker è stato anche l'allievo di Renoir il regista, e così, ripensando ai film del maestro nel decennio precedente la guerra (da Casque d'or a La grande illusione, da Le crime de Monsieur Lange a Une partie de campagne e cioè dal verso della cronaca nera al lirismo pittorico e allo studio di costume) e ripercorrendo la carriera dell'allievo (i dieci anni dell'autore di Antoine e Antoinette, da Goupil Mains-Rouges a questo Casque d'or) ci pare che egli sia stato un allievo che non portava mai un mantello, ma che si vestiva di quando in quando, come nell'ultimo film, egli è partito da uno spunto alla Eugenio Sue...

Ma io non volevo che il mio film fosse una semplice storia di apaches, ha dichiarato il suo tempo Becker. «Io non amo i mafiosi». E ha detto anche, qui a Locarno, dove è giunto per presentare il suo capolavoro Casque d'or, si egli ha inteso mettere l'equivalente delle vecchie pagine a colori del Petit-Journal illustré in cui si vedevano i genitori umantissimi di una specie di criminali nella strada di Parigi; ma che le storie poliziesche o i delitti non lo interessano. Perciò egli, come artista, ha preso amore al film solo quando ha capito una umanità, il suo eroe Manda (Serge Reggiani), e la sua eroina Marie, «Casque d'or» (Simone Signoret). E la bella storia d'amore tra questo falegname e questa ragazza del popolo nella Parigi 1900 assomiglia, più che non sembri, alla vita coniugale dei due giovani e onesti operai Antonio e Antonietta del film omonimo, anch'egli di Becker, che si svolge in un altro stato in prigione, finirà sulla ghigliottina, e anche se Marie appartiene alla banda di Leca.

Questo Leca (interpretato da un attore di nome Manda) è un principio degli apaches. Vestito col cattivo gusto del borghese «nuovo ricco», abita un villino alla periferia, il cui stile s'armonizza perfettamente con le sue maniere, i suoi pantaloni, la lunga e grossa catena d'oro che mette sempre in mostra. Il caffè dell'«Ange Gabriel», dove si fanno anche balli popolari, serve da club alla banda di Manda, che ha una villa a Belleville, nel centro di Leca, ma sulle rive della Marna, durante una scampagnata di alcuni apaches e delle loro donne, tra cui Marie, Casque d'or, ammalata di un certo Roland, del quale è stanca. A Joinville, nell'osteria dove la comitiva sosta, arriva Manda, il falegname, che deve costruire un palchetto per le danze. E' il colpo di fulmine: Manda e la bella «Casque d'or», i quali danzano assieme sotto gli sguardi biechi di Roland. Il giorno dopo i due uomini si battono a duello all'Ange Gabriel, e la storia segue la provocazione di Roland. Roland è ucciso e Manda deve fuggire. Marie, che non è più la splendida e arrogante «Casque d'or», ma una donna sempre più triste, si rifugia in una casa di campagna.

Leca, che da tempo vuole la donna per sé, attira con uno stratagemma Manda in città. Egli, sapendo che Manda è un feroce, denuncia alla polizia come autore del delitto Raymond (attore Raymond Bussières), un buono e fedele amico del falegname. Costui, per liberare Raymond, a colpi di pistola, Leca sembra trionfare, e si impadronisce anche della donna. La quale però aiuta Manda a fuggire mentre il furgone cellulare lo sta trasportando dal commissariato alla prigione. Nella fuga Leca e Raymond, che era ancora con Manda, rimangono uccisi. Manda, che ha saputo tutto delle macchinazioni di Leca, insegue il bandito fin nel commissariato, dove Leca, certamente sempre nei suoi organi, uccide sotto il naso dei poliziotti.

Da una finestra che dà sul cortile del carcere, «Casque d'or» assiste all'esecuzione del suo uomo. E quando la mannaia è caduta, la ritorna immagine del suo ballo con Manda nella stessa sala della «Guinguette» vicino al fiume, ora cupamente deserta. E «Casque d'or» non cessa di danzare allucinata al suo grande amore.

Becker ha raccontato questa vicenda dall'aspetto grandguignolesco con una pregevole sobrietà, una viva pittura di ambienti e caratteri, uno spirito all'occorrenza feroce e caustico. Gli attori, come lui voleva, han tutta l'aria di vivere in quell'epoca, e dopo un po', si dimentica perfino che sono vestiti in costume.

Gran merito della riuscita del film spetta ai due formidabili protagonisti: Simone Signoret e Serge Reggiani. Mai questi due attori sono stati impiegati in parti così



Il giornali informano che in Sicilia missini e monarchici sono divenuti solidali.

«Uniamo le nostre forze!» (Disegno di Mino Macari, dal Mondo)

## IL PROCESSO ALLA BANDA CASAROLI A BOLOGNA

# La rapina di Trastevere nel racconto dell'autista

A Binasco mentre i banditi svaligiavano la banca i carabinieri erano stati premeditati in campagna per reprimere scioperi agricoli!

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA. 8. - Quel «povero diavolo» di Lorenzo Anselmi, il «biondino», l'autista di fiducia della banda delle banche, l'ultimo impunito della rapina, ha raccontato la parte che ha avuto nella rapina con un timbro di suo stranamente in contrasto con il suo volto effeminato.

«Era un po' stupido e senza nervi», ha detto il Casaroli, invece ci è parso tutt'altro che stupido e per ciò che ha fatto, un tipo dai nervi saldi.

Quando il Farris gli propose il servizio di Genova, Anselmi si trovava senza lavoro, avendo fermato la distribuzione stagionale della Coca-Cola per conto della ditta concessionaria presso cui egli era occupato. Poche mosse fece per avvertire il commensale della sua «limitata responsabilità», un po' per paura e per necessità di denaro, l'Anselmi non disdegnò di partecipare alle azioni di rapina, per la sua parte nella guida, l'Anselmi guadagnò la consi-

derazione dei banditi e dopo la rapina di Genova venne costretto, egli stesso sotto minaccia del pistolero del Ranuzzi, un esogotto che non scherzava, a partecipare anche alla rapina di Torino.

Freschi: come fosse indotto a partecipare alla tentata rapina di Roma?

Anselmi: Un sabato sera da me Ranuzzi con una valigia, che lasciò a casa mia, dicendomi di trovare una casa in cui nascondere il denaro, insieme a Casaroli la domenica mattina andammo in cerca in diversi Garage e l'auto che occorreva la trovammo nell'automerita di Balotino che però voleva una garanzia per il noleggio. Benché il Casaroli mostrasse un libretto al portatore di 700.000 lire, il Balotino non ci diede l'auto. Ranuzzi voleva che io trovassi la macchina a ogni costo, e così, per un po' di tempo, andammo in giro per la città. Ben presto l'autista poteva rendersi conto delle intenzioni criminose dei suoi inseguitori, ma un po' perché lo commensale della sua «limitata responsabilità», un po' per paura e per necessità di denaro, l'Anselmi non disdegnò di partecipare alle azioni di rapina, per la sua parte nella guida, l'Anselmi guadagnò la consi-

derazione dei banditi e dopo la rapina di Genova venne costretto, egli stesso sotto minaccia del pistolero del Ranuzzi, un esogotto che non scherzava, a partecipare anche alla rapina di Torino.

Freschi: come fosse indotto a partecipare alla tentata rapina di Roma?

Anselmi: Un sabato sera da me Ranuzzi con una valigia, che lasciò a casa mia, dicendomi di trovare una casa in cui nascondere il denaro, insieme a Casaroli la domenica mattina andammo in cerca in diversi Garage e l'auto che occorreva la trovammo nell'automerita di Balotino che però voleva una garanzia per il noleggio. Benché il Casaroli mostrasse un libretto al portatore di 700.000 lire, il Balotino non ci diede l'auto. Ranuzzi voleva che io trovassi la macchina a ogni costo, e così, per un po' di tempo, andammo in giro per la città. Ben presto l'autista poteva rendersi conto delle intenzioni criminose dei suoi inseguitori, ma un po' perché lo commensale della sua «limitata responsabilità», un po' per paura e per necessità di denaro, l'Anselmi non disdegnò di partecipare alle azioni di rapina, per la sua parte nella guida, l'Anselmi guadagnò la consi-

Cosa successe dopo ce lo dice Pietro Sala, che era giunto davanti alla Banca con la destra alta, ferocemente rapinatori mentre prendevano il volo. Appena la notizia si diede ad insguirli, «io li prendevo perché la mia auto andava più forte. Li avevo già a portata di vista - racconta il

duciano entrambi una gomma dopo pochi chilometri.

Giuseppe Gatti è il direttore della Banca di Binasco. Al «fermi tutti» gridato dai banditi, si trovava seduto alla sua scrivania. Gli fu intimato di «buttarsi a terra da qualunque ricorresse poi all'obitorio per il Ranuzzi. Gatti, gettandosi a terra, si acciacciò, inosservato, il campanello di allarme, collegato con due negozi di alimentari vicini. Nessuno però accorse immediatamente. Appena i banditi assirono, riuscì a distaccarsi dai legami e corse sulla strada; soprappiungevano nel frattempo due agenti motociclisti ed egli fece cenno con la braccia di fermarsi. Diste l'ora della rapina, e della direzione presa dai quattro sconosciuti, essi partirono a tutta velocità, lasciandolo a terra.

La partenza per Roma fu sfasata per l'indomani, ma causa l'assenza del De Luca, l'appuntamento venne rinviato al giorno successivo.

L'Anselmi permise a casa del Farris ma anche questa volta il colpo progettato, che in verità era nato male, dovette essere rinviato ancora al giorno dopo, poiché arrivarono nella Capitale che la Banca era già chiusa.

Presidente: Come trascorse la nuova giornata di attesa?

Anselmi: Casaroli mi fece girare per Roma affinché prendessi conoscenza della città, e di ciò che si poteva fare. Ranuzzi, insieme andammo a visitare Castel S. Angelo e tante altre belle opere d'arte. Casaroli e Ranuzzi domandarono a Viterbo, lasciando un biglietto al casiere Pellegrini, presentò una carta d'identità falsa, qualificandosi operatore cinematografico.

Sulla sparatoria di Viale Trastevere l'autista si dirà poco. Egli si trovava già avanti con l'auto in moto, secondo le direttive ricevute. Lì a poco - dice testualmente l'Anselmi - sentii degli spari. Mi fermai a vederli e la ragazza, che era in aria, mentre il Casaroli saliva a bordo, seguì a breve distanza di tempo dagli altri. Erano tutti agitati.

Partì a discreta andatura e presi la strada secondaria. Sentimmo il sibilo di una sirena e la Caterina, C'è la Caterina», gridarono i miei compagni. Io badavo alla guida, ma ero come tutti in preda a panico. Era come un incubo. Il Casaroli, che era in un'auto, si diresse verso l'Anselmi e rimase solo col compito di riportare l'auto a Bologna. L'autista riuscì a sfuggire a tre posti di blocco.

Dopo la tragica sparatoria di Via S. Stefano, l'Anselmi si diresse verso gli disse di desistere, ma - conclude con falsa ingenuità l'Anselmi - non potevo immaginare che anch'io dovevo soccombere. Io avevo fatto solo l'autista.

Estanto l'interrogatorio dell'Anselmi, nell'udienza di stamane sono stati ascoltati gli imputati a piede libero e si è terminata l'esecuzione dei testi per la rapina di Binasco. Gli imputati Casaroli e De Luca, ascoltando la deposizione di questi primi testimoni ridendo e ammiccando furberamente dice di loro. In verità, sotto gli aspetti comici della rapina, c'è un'azione di forza, di fattori dell'ordine, che avrebbero potuto, con maggiore tempestività e prevedibilità, stroncare sul nascere la attività criminosa della pericolosa gang, evitando il morto di Roma e il sanguinoso conflitto di Binasco. Giuseppe Bossoli, maresciallo comandante la stazione dei C.C. di Binasco, sta a quattrocento metri dalla Banca, ma non ha avuto il tempo di dieci minuti dopo il fatto. La Casarola era agguantata: «Sa - spiega al Presidente il sostituto dell'AR - noi eravamo in pieno sciopero agricolo e le forze erano state dislocate nei campi. Senza autorizzazione a disposizione, egli dice di aver tentato l'inseguimento con mezzi di fortuna, ma causa di una serie di contrasti non si è approdato all'auto. Le due auto, lasciate una dopo l'altra all'inseguimento dei banditi

Infarina le triglie con DDT in polvere

PALERMO. 8. - Vittima di una distrazione della propria natura, è stato il signor Francesco Sirchio, il quale ha dovuto ripartire ad un posto di pronto soccorso perché colto da sintomi di avvelenamento.

La nuora del Sirchio per fare cosa gradita gli aveva preparato una gustosa frittura di triglie infarinate. Invece di usare farina di grano duro, la distratta signora, aveva spolverato le triglie con polvere di D. D. T.

Un disoccupato si uccide

ANCONA. 8. - A Castelplano, tale Elio Lucarelli si è tolto la vita gettandosi dal balcone di un edificio. Il Lucarelli, disoccupato, era afflitto da gravi preoccupazioni al carattere familiare.

## IL GAZZETTO CULTURALE

### NOTIZIE DELLA TECNICA

**Il polarografo**

Il polarografo è un apparecchio da laboratorio ideato dal prof. Heyrovsky di Praga (presentato tra l'altro anche alla Fiera milanese di quest'anno).

La polarografia consiste nell'elettrolisi di soluzioni diluite per mezzo di elettrodi di mercurio. Durante l'operazione, automaticamente, con regolazione potenziometrica, la tensione applicata agli elettrodi viene aumentata. Parimenti crescendo la corrente che passa per la soluzione, corrente cui viene fatto attraversare un galvanometro sensibilissimo, a specchio e manichetta di luce mobile, al variare della tensione applicata, varia la corrente, la macchia di luce riflessa dal galvanometro si sposta e va colpire un foglio di carta fotosensibile. Questa carta si muove ancora, in sincronismo col regolatore di tensione.

Si ottiene così una curva caratteristica lennon-corrente, studiando la quale, o confrontandola con curve campione, si deducono dati esatti sulle qualità e le percentuali delle sostanze in esame.

Per ottenere una curva del genere occorre un tempo assai breve, da 1 a 5 minuti.

Questo apparecchio è piuttosto delicato (opera con correnti dell'ordine del microampere) ma relativamente semplice nei suoi organi: galvanometro, batteria, potenziometro, cinematografo che muove la carta sensibile. E' di impiego rapido e semplice e può rendere preziose notizie per l'analisi chimica (di metalli e leghe, bagni galvanici ecc.) per la ricerca chimica (analisi azione fotocinetica della luce, ecc.) in medicina (misurazione e rivelazione di metalli estranei o velenosi nel sangue e nell'atmosfera ecc.) nell'industria farmaceutica (controllo della purezza dei preparati).

Il polarografo ha una tale importanza, che dal giorno in cui venne presentato è descritto (pochi mesi fa) è stato oggetto di 1600 articoli scientifici in 16 lingue diverse, e di nove pubblicazioni di maggior mole in 8 lingue.

Il motore a benzina (compresa dogana) 265.000 lire.

CZ 150: monocilindrico due tempi, 5,8 CV a 4500 giri, rapporto di compressione 6,9:1, carburatore non visibile all'esterno, tra marce, forcelle telescopiche. Prezzo 295.000 lire.

Java 250: monocilindrico 2 tempi. Carburatore protetto (non visibile all'esterno) 9,1 CV di potenza. Cambio a quattro marce, incorporato nel blocco motore. Forcelle telescopiche. Peso a pieno carico 120 kg. Velocità massima: 100 kmh. Lunghezza totale 2 m. Prezzo lire 390.000.

Java 350: bicilindrico due tempi. Carburatore protetto, potenza 12 CV, cambio a quattro marce, incorporato nel blocco motore. Forcelle telescopiche. Velocità 120 kmh. Prezzo 490.000 lire.

Della Java 500 possiamo dire solo che si tratta di una bicilindrica due tempi di grande potenza, molto veloce, con forcelle telescopiche. I dati precisi di prezzo non sono noti, dato che si tratta di un tipo nuovissimo, appena uscito dalle officine cececolosche e di cui in Italia non è giunto finora che un prototipo, esposto alla Fiera di Milano.

Il coltore sempre più e Nord

La Scuola superiore di agricoltura di Trastevere (Cesarelli, D. D. Biondi, Biondi) raggruppa ormai

250 scienziati e ha creato 15 filiali in altre zone. La sua attività è stata negli ultimi anni di grande importanza per lo sviluppo agricolo dell'URSS.

Per opera di questa Scuola superiore, in questi giorni, è stata meccanizzata al 100 per cento; i campi producono oltre 60 quintali di cotone per ettaro, con punte che vanno oltre i 100 quintali nelle zone più favorite dal clima; la produttività media di cotone per ettaro in tutto l'Uzbekistan è una volta e mezzo superiore a quella egiziana, tre volte e mezzo superiore a quella statunitense, sette volte superiore a quella indiana.

Sempre per opera della Scuola di agricoltura, applicando i metodi di Michurin e di Lysenko, si sono create nuove varietà di cotone che resistono al clima del 48° parallelo, mentre il limite finora considerato era il 37° parallelo.

## La prima rosa dei candidati per il Premio Viareggio 1952

Si è riunita in Roma la giuria del Premio letterario Viareggio, la quale ha proceduto alla compilazione della prima rosa di libri candidati al Premio Viareggio e ai premi minori.

Ecco l'elenco delle opere e dei relativi autori:

Fiero Petrarca - Il Risorgimento e la crisi militare - Italiano - Tommaso Fiore - Un popolo di formiche - Giorgio Graziosi - L'interpretazione musicale - Aldo Boreghini - Poesie - Michele Guerrisi - L'idea figurativa - Francesco Messina - Caido di sole - Federico Chabod - Storia della politica estera italiana - Arnaldo Fratelli - Controvento - Emilio Raddus - Verdi vivo - Italo Calvino - Il visconte dimezzato - Carlo D'Orsi - Carlo Cassola - Fausto e Anna - Marcello Venturi - Dalla Sirtte a casa mia - Domenico Zappone - Le cinque file - Anna Banfi - Le donne moisioni - Fortunato Seminaro - La maseria - Il vento nullo

Aurelio Remo Battaglia - E' sempre vigilia - Corrado Pavolini - Natura morta - Roberto Morassutti - Odi - Giovanni Pirelli - L'altro elemento - Renzo Nanni - L'avvenire non è la guerra - R.M. De Angelis - La brutta bestia - Anna di Meo - Posta aerea - Giovanni Pullara - Sesta all'alba del capolavoro - Mario Tobino - Il deserto della Libia - Ettore M. Margadonna - Dio semina gli uomini - Mario Pucini - Prima domenica di giugno - Renato Cannavale - Ponti che crollano - Luigi Santucci - Lo zio prete - Pietro Scanziani - Felix - Bruno Ciocchini - Viaggio nella vita - Carlo Emilio Gadda - Le favole - Vitaliano Brancati - Ritorno alla censura - Guido Aristarco - Storia delle teorie del film - Carlo Ludovico Ragghianti - Cinema arte figurativa - Beniamino dal Fabbro - Crepuscolo del pianoforte - Elio Zalarico - Né vivi né morti - Ecole Patiti - Il punto debole - Rosario Alci-

Città sepolta - Emilia di Sant'Angelo - Balletto - Manlio Dazzi - Canto e contro canto - Adriano Olivetti - Società Stato Comunità - Bruno Fattori - Mon - Cesare Vivanti - Ode alla Europa - Giorgio Bassani - Una altra libertà.

**Giardino zoologico polare in Norvegia**

TROMSOE. 8. - E' stata definitivamente decisa la costituzione di un giardino zoologico e di un acquario nei quali, entro un numero relativamente breve di anni, dovranno essere sistemate le collezioni della fauna polare artica ed antartica, che già si vanno raccogliendo.

L'inaugurazione ufficiale avverrà dopodomani con le collezioni più comuni, che verranno completate successivamente.



REMY vittorioso ad Aix en Provence

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La classifica generale è rimasta immutata

ANCORA E SEMPRE SOLE NELLA XIII TAPPA DEL TOUR: MONACO-AIX EN PROVENCE

Tre nazionali francesi soli al traguardo: vince Remy con 7'26" sul gruppo degli assi

Secondo Dotto, terzo Quentin - Coppi vittima di una caduta senza conseguenze a Cannes La Francia passa al 1° posto nella classifica a squadre - Oggi la tappa del Mont Ventoux

(Del nostro inviato speciale) MARSIGLIA, 8. - No, il «Tour» non ha sbagliato strada per un capriccio, all'improvviso; no, il «Tour» è effettivamente arrivato a Aix en Provence. Ma il telefono di Aix (come quello degli altri di Montecarlo) non ha voce. Remy, anche oggi, gambe in spalla e via di corsa a Marsiglia, per raccontare al giornale la storia della corsa di oggi. Che è questa. E' venuto al gran caldo, gli uomini sono tutti il giorno a mollo in un bagno di sudore. E i nervi degli uomini, tirati allo spasimo, sono corde di un violino che stride e fabbrica le note di una canzone di fatica, che soffre e soffre.

Gli uomini delle regioni, poi, che di «galli» di Bidot davanti a noi, l'attacco di Remy, il «Tour» non ha sbagliato strada per un capriccio, all'improvviso; no, il «Tour» è effettivamente arrivato a Aix en Provence. Ma il telefono di Aix (come quello degli altri di Montecarlo) non ha voce. Remy, anche oggi, gambe in spalla e via di corsa a Marsiglia, per raccontare al giornale la storia della corsa di oggi. Che è questa. E' venuto al gran caldo, gli uomini sono tutti il giorno a mollo in un bagno di sudore. E i nervi degli uomini, tirati allo spasimo, sono corde di un violino che stride e fabbrica le note di una canzone di fatica, che soffre e soffre.

di sacco d'arancia, partono Milano e Carrea, Poi, al rifranchimento, la corsa non è lanciata, per Coppi che prova un buon caffè. Coppi, al rifranchimento di Luc, Coppi ha messo i bastoni nelle ruote. E, ora, vive di episodi staccati, che non contano nel gioco della classifica. Vince Notten e vince Remy, ma la «magia» è di Coppi. «Il «Tour» non ha sbagliato strada per un capriccio, all'improvviso; no, il «Tour» è effettivamente arrivato a Aix en Provence. Ma il telefono di Aix (come quello degli altri di Montecarlo) non ha voce. Remy, anche oggi, gambe in spalla e via di corsa a Marsiglia, per raccontare al giornale la storia della corsa di oggi. Che è questa. E' venuto al gran caldo, gli uomini sono tutti il giorno a mollo in un bagno di sudore. E i nervi degli uomini, tirati allo spasimo, sono corde di un violino che stride e fabbrica le note di una canzone di fatica, che soffre e soffre.

Ma cosa accade nel gruppo? Ecco anche Robie vuole scappare. Ed è Coppi che non vuole. Robie frulla sulla bucaletta per un po' e poi si stacca. E perché il gruppo frena la corsa, si lascia scappare anche Rosinelli. A Briqueras (km. 157 a 28,205 all'ora) dove si stacca Viseur che ha rotto il cambio di velocità, la fuga ha 3'05" di vantaggio su Rosinelli e 3'45" di vantaggio sul gruppo che con «tran-tran» delle ruote, dormicchia. Facile è dunque per chi fugge scappare, fare grosso il colpo del dislabro usita, dunque libera uscita per Remy, Dotto, Quentin e Viseur che arrivano a Flansans con un bel vantaggio: 3'35". La strada, nel deserto della «Comarque» è terra bruciata, spaccata, di sassi e radioli. E' patta. Viseur, Remy, Dotto e Quentin in fuga si danno spesso il

«sprint» lento, dove le ruote tagliano il nastro del traguardo così: Remy, a due lunghezze Dotto, a cinque lunghezze Quentin. Poi esce Viseur in ritardo di 43". Il gruppo arriva tardi: 7'26" dopo Remy, Dotto e Quentin. E Sabbadini che, con un «sprint» corto e secco, vince la volata del gruppo. E così anche questa è fatta. Il «Tour» raggiunge i traguardi di fuoco. Il «Tour» ha il sangue che gli bolle nelle vene. E «Tour» deve ancora scontare dieci giorni di lavori forzati, in una corsa che ha già detto quel poco che aveva da dire. E domani Aix en Provence-Alpines: km. 178. Domani, ancora la grossa montagna del Mont Ventoux, alle ore 15,07 il primo scaglione di atleti che rappresenteranno l'Italia ai Giochi Olimpici di Helsinki. Della comitiva facevano parte la

MANIFESTAZIONE DI PACE AL CONFINE CON LA SVEZIA

La fiaccola olimpica è giunta in Finlandia

Ieri pomeriggio da Milano è partito il primo scaglione di atleti azzurri: ginnastica femminile, pugilato, pallacanestro e hockey su prato

TORNIO (Finlandia), 8. - La fiaccola olimpica ha raggiunto stasera il confine della Finlandia, a 150 km. da Helsinki. L'arrivo della fiamma al confine ha dato luogo ad una cerimonia simbolica, il fuoco della fiaccola è stato unito a quello di una torcia, accesa ieri al raggio del sole di mezzanotte a nord del Circolo polare artico. Huno Hannula, governatore della Lapponia, ha tenuto un discorso a 15.000 persone riuniti per l'occasione, dicendo che la fiaccola olimpica, simbolo di pace e di buona volontà, «ha attraversato il confine più pacifico del mondo: quello fra la Svezia e la Finlandia».

La partenza degli azzurri MILANO, 8. - Col treno diretto in Scandinavia, il primo scaglione di atleti che rappresenteranno l'Italia ai Giochi Olimpici di Helsinki. Della comitiva facevano parte la squadra di ginnastica artistica femminile, composta di 10 atlete; quella del pugilato, pure composta di 10 atleti; la rappresentativa di pallacanestro che comprende 14 giocatori; un allenatore, un commissario tecnico ed un arbitro; e la rappresentativa hockey su prato con 16 giocatori, allenatore ed il commissario tecnico. Questo primo gruppo era accompagnato dal segretario generale del CONI, Bruno Zanzi e dal conte Bonaccosa, componente della Commissione esecutiva del Comitato Olimpico internazionale.

I vari appelli per la raccolta di fondi hanno fruttato 80.079 sterline ed alcune somme debbono ancora essere ricevute. Tutte le spese da affrontare per il viaggio ad Helsinki possono così essere coperte e l'eccedenza - secondo quanto ha stabilito il Comitato olimpico inglese - sarà destinata a contribuire alla spese per le Olimpiadi di Melbourne del 1956. IN INGHILTERRA Esauriti i biglietti per i Giochi olimpici LONDRA, 8. - Con ogni sei sono pressoché esauriti i biglietti messi a disposizione dell'Inghilterra per i giochi olimpici di Helsinki. Le agenzie turistiche londinesi ritengono che a partire da domani al potrà cominciare a parlare di un tutto esaurito. I passaggi in aereo sulle avio-linee inglesi e su quelle scandinave sono già completamente prenotati fino a tre giorni prima dell'inizio delle Olimpiadi fissato come è noto per il 19 luglio.

La partenza degli azzurri MILANO, 8. - Col treno diretto in Scandinavia, il primo scaglione di atleti che rappresenteranno l'Italia ai Giochi Olimpici di Helsinki. Della comitiva facevano parte la

Lo staff di atleti in partenza per Helsinki Questa mattina alle ore 10,03 giungeranno a Milano, provenienti da Castelli Stabia, dove hanno concluso gli allenamenti collegiali, i lottatori azzurri in partenza per Helsinki. Gli atleti saranno accompagnati dal Commissario Tecnico, Luigi Cardinale, e dall'allenatore federale Quaglia.

Giunti in Finlandia i primi atleti americani SEATTLE (Finlandia), 8. Il primo gruppo scagione di atleti e funzionari americani è giunto oggi alle ore 10,39 all'aeroporto di Seattle a bordo di un velivolo proveniente da New York. Lo scaglione comprende 77 atleti tra i quali i calciatori ed i cestisti. Ad Helsinki già si trovano le squadre americane di «pentathlon», «e equitazione» e gli equipaggi per le gare nautiche.

Parliti in aereo i cestisti francesi PARIGI, 8. - Dieci dei 14 atleti della squadra di pallacanestro francese partiti oggi in aereo per Helsinki. Gli altri quattro partiranno giovedì.

Gli schermidori francesi selezionati per le 3 armi PARIGI, 8. - La Francia ha designato per le Olimpiadi di Helsinki i seguenti 18 schermidori: Fioretto: Netter, Buhann, Lataste, Noel, Rommel, D'Orléans. Spada: Moyal, Bougnol, Muller, Nigon, Degallier, Roussel. Sciabola: Lefevre, Levasseur, Tournou, Piot, Laroyenne, Morel.

Garofani per Helsinki COPENAGHEN, 8. I coltinatori di fiori della Danimarca hanno offerto loro garofani ai atleti e funzionari americani, è giunto oggi alle ore 10,39 all'aeroporto di Seattle a bordo di un velivolo proveniente da New York. Lo scaglione comprende 77 atleti tra i quali i calciatori ed i cestisti. Ad Helsinki già si trovano le squadre americane di «pentathlon», «e equitazione» e gli equipaggi per le gare nautiche.

Parliti in aereo i cestisti francesi PARIGI, 8. - Dieci dei 14 atleti della squadra di pallacanestro francese partiti oggi in aereo per Helsinki. Gli altri quattro partiranno giovedì.

Gli schermidori francesi selezionati per le 3 armi PARIGI, 8. - La Francia ha designato per le Olimpiadi di Helsinki i seguenti 18 schermidori: Fioretto: Netter, Buhann, Lataste, Noel, Rommel, D'Orléans. Spada: Moyal, Bougnol, Muller, Nigon, Degallier, Roussel. Sciabola: Lefevre, Levasseur, Tournou, Piot, Laroyenne, Morel.

Garofani per Helsinki COPENAGHEN, 8. I coltinatori di fiori della Danimarca hanno offerto loro garofani ai atleti e funzionari americani, è giunto oggi alle ore 10,39 all'aeroporto di Seattle a bordo di un velivolo proveniente da New York. Lo scaglione comprende 77 atleti tra i quali i calciatori ed i cestisti. Ad Helsinki già si trovano le squadre americane di «pentathlon», «e equitazione» e gli equipaggi per le gare nautiche.

Ieri, Jean Notten ha piantato la sua fiaccola olimpica sul traguardo di Montecarlo, oggi Remy, con un guizzo secco davanti a Dotto e Quentin, ha strappato il nastro del traguardo di Aix en Provence.

Ieri e oggi, Coppi e la «squadra» non si sono mossi. Coppi ha la «magia gialla», e la «squadra» ha il «berretto giallo». Coppi e la «squadra» sono i più bravi del «Tour»: lasciano fare, lasciano agli altri le briciole della grossa torta. E' giusto. E' giusto anche perché chi

Il medico sociale della Lazio, prof. Bani, ha passato ieri mattina un'accurata visita ad Armano. Benché le cose stiano a buon punto, prima che Pala, neozarista diventato laziale, dovessero essere superati numerosi ostacoli rappresentati soprattutto dalle reazioni che si potrebbero avere a Milano per la comprensione che, finora, sia la Lazio che Armano hanno avuto nei confronti dell'Inter. Potrebbe darsi che il sodalizio neozarista s'irriti e si metta a protestare.

Il medico sociale della Lazio, prof. Bani, ha passato ieri mattina un'accurata visita ad Armano. Benché le cose stiano a buon punto, prima che Pala, neozarista diventato laziale, dovessero essere superati numerosi ostacoli rappresentati soprattutto dalle reazioni che si potrebbero avere a Milano per la comprensione che, finora, sia la Lazio che Armano hanno avuto nei confronti dell'Inter. Potrebbe darsi che il sodalizio neozarista s'irriti e si metta a protestare.

Il medico sociale della Lazio, prof. Bani, ha passato ieri mattina un'accurata visita ad Armano. Benché le cose stiano a buon punto, prima che Pala, neozarista diventato laziale, dovessero essere superati numerosi ostacoli rappresentati soprattutto dalle reazioni che si potrebbero avere a Milano per la comprensione che, finora, sia la Lazio che Armano hanno avuto nei confronti dell'Inter. Potrebbe darsi che il sodalizio neozarista s'irriti e si metta a protestare.

50.079 sterline raccolte in Inghilterra LONDRA, 8. L'Associazione Olimpica inglese ha annunciato di essere riuscita a raccogliere il fondo necessario a finanziare l'invio dei atleti della squadra olimpica britannica al completo. In base al programma inglese la rappresentativa della Gran Bretagna dovrebbe essere composta di 322 persone fra atleti e funzionari.

Ieri, Jean Notten ha piantato la sua fiaccola olimpica sul traguardo di Montecarlo, oggi Remy, con un guizzo secco davanti a Dotto e Quentin, ha strappato il nastro del traguardo di Aix en Provence.

Ieri e oggi, Coppi e la «squadra» non si sono mossi. Coppi ha la «magia gialla», e la «squadra» ha il «berretto giallo». Coppi e la «squadra» sono i più bravi del «Tour»: lasciano fare, lasciano agli altri le briciole della grossa torta. E' giusto. E' giusto anche perché chi

Il medico sociale della Lazio, prof. Bani, ha passato ieri mattina un'accurata visita ad Armano. Benché le cose stiano a buon punto, prima che Pala, neozarista diventato laziale, dovessero essere superati numerosi ostacoli rappresentati soprattutto dalle reazioni che si potrebbero avere a Milano per la comprensione che, finora, sia la Lazio che Armano hanno avuto nei confronti dell'Inter. Potrebbe darsi che il sodalizio neozarista s'irriti e si metta a protestare.

Il medico sociale della Lazio, prof. Bani, ha passato ieri mattina un'accurata visita ad Armano. Benché le cose stiano a buon punto, prima che Pala, neozarista diventato laziale, dovessero essere superati numerosi ostacoli rappresentati soprattutto dalle reazioni che si potrebbero avere a Milano per la comprensione che, finora, sia la Lazio che Armano hanno avuto nei confronti dell'Inter. Potrebbe darsi che il sodalizio neozarista s'irriti e si metta a protestare.

Il medico sociale della Lazio, prof. Bani, ha passato ieri mattina un'accurata visita ad Armano. Benché le cose stiano a buon punto, prima che Pala, neozarista diventato laziale, dovessero essere superati numerosi ostacoli rappresentati soprattutto dalle reazioni che si potrebbero avere a Milano per la comprensione che, finora, sia la Lazio che Armano hanno avuto nei confronti dell'Inter. Potrebbe darsi che il sodalizio neozarista s'irriti e si metta a protestare.

50.079 sterline raccolte in Inghilterra LONDRA, 8. L'Associazione Olimpica inglese ha annunciato di essere riuscita a raccogliere il fondo necessario a finanziare l'invio dei atleti della squadra olimpica britannica al completo. In base al programma inglese la rappresentativa della Gran Bretagna dovrebbe essere composta di 322 persone fra atleti e funzionari.



Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il medico sociale della Lazio, prof. Bani, ha passato ieri mattina un'accurata visita ad Armano. Benché le cose stiano a buon punto, prima che Pala, neozarista diventato laziale, dovessero essere superati numerosi ostacoli rappresentati soprattutto dalle reazioni che si potrebbero avere a Milano per la comprensione che, finora, sia la Lazio che Armano hanno avuto nei confronti dell'Inter. Potrebbe darsi che il sodalizio neozarista s'irriti e si metta a protestare.

Il medico sociale della Lazio, prof. Bani, ha passato ieri mattina un'accurata visita ad Armano. Benché le cose stiano a buon punto, prima che Pala, neozarista diventato laziale, dovessero essere superati numerosi ostacoli rappresentati soprattutto dalle reazioni che si potrebbero avere a Milano per la comprensione che, finora, sia la Lazio che Armano hanno avuto nei confronti dell'Inter. Potrebbe darsi che il sodalizio neozarista s'irriti e si metta a protestare.

Il medico sociale della Lazio, prof. Bani, ha passato ieri mattina un'accurata visita ad Armano. Benché le cose stiano a buon punto, prima che Pala, neozarista diventato laziale, dovessero essere superati numerosi ostacoli rappresentati soprattutto dalle reazioni che si potrebbero avere a Milano per la comprensione che, finora, sia la Lazio che Armano hanno avuto nei confronti dell'Inter. Potrebbe darsi che il sodalizio neozarista s'irriti e si metta a protestare.

50.079 sterline raccolte in Inghilterra LONDRA, 8. L'Associazione Olimpica inglese ha annunciato di essere riuscita a raccogliere il fondo necessario a finanziare l'invio dei atleti della squadra olimpica britannica al completo. In base al programma inglese la rappresentativa della Gran Bretagna dovrebbe essere composta di 322 persone fra atleti e funzionari.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

50.079 sterline raccolte in Inghilterra LONDRA, 8. L'Associazione Olimpica inglese ha annunciato di essere riuscita a raccogliere il fondo necessario a finanziare l'invio dei atleti della squadra olimpica britannica al completo. In base al programma inglese la rappresentativa della Gran Bretagna dovrebbe essere composta di 322 persone fra atleti e funzionari.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

50.079 sterline raccolte in Inghilterra LONDRA, 8. L'Associazione Olimpica inglese ha annunciato di essere riuscita a raccogliere il fondo necessario a finanziare l'invio dei atleti della squadra olimpica britannica al completo. In base al programma inglese la rappresentativa della Gran Bretagna dovrebbe essere composta di 322 persone fra atleti e funzionari.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

50.079 sterline raccolte in Inghilterra LONDRA, 8. L'Associazione Olimpica inglese ha annunciato di essere riuscita a raccogliere il fondo necessario a finanziare l'invio dei atleti della squadra olimpica britannica al completo. In base al programma inglese la rappresentativa della Gran Bretagna dovrebbe essere composta di 322 persone fra atleti e funzionari.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

50.079 sterline raccolte in Inghilterra LONDRA, 8. L'Associazione Olimpica inglese ha annunciato di essere riuscita a raccogliere il fondo necessario a finanziare l'invio dei atleti della squadra olimpica britannica al completo. In base al programma inglese la rappresentativa della Gran Bretagna dovrebbe essere composta di 322 persone fra atleti e funzionari.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

50.079 sterline raccolte in Inghilterra LONDRA, 8. L'Associazione Olimpica inglese ha annunciato di essere riuscita a raccogliere il fondo necessario a finanziare l'invio dei atleti della squadra olimpica britannica al completo. In base al programma inglese la rappresentativa della Gran Bretagna dovrebbe essere composta di 322 persone fra atleti e funzionari.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

50.079 sterline raccolte in Inghilterra LONDRA, 8. L'Associazione Olimpica inglese ha annunciato di essere riuscita a raccogliere il fondo necessario a finanziare l'invio dei atleti della squadra olimpica britannica al completo. In base al programma inglese la rappresentativa della Gran Bretagna dovrebbe essere composta di 322 persone fra atleti e funzionari.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

50.079 sterline raccolte in Inghilterra LONDRA, 8. L'Associazione Olimpica inglese ha annunciato di essere riuscita a raccogliere il fondo necessario a finanziare l'invio dei atleti della squadra olimpica britannica al completo. In base al programma inglese la rappresentativa della Gran Bretagna dovrebbe essere composta di 322 persone fra atleti e funzionari.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

50.079 sterline raccolte in Inghilterra LONDRA, 8. L'Associazione Olimpica inglese ha annunciato di essere riuscita a raccogliere il fondo necessario a finanziare l'invio dei atleti della squadra olimpica britannica al completo. In base al programma inglese la rappresentativa della Gran Bretagna dovrebbe essere composta di 322 persone fra atleti e funzionari.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere; ieri, per Bartali, il traguardo era comoda, facile. Forse sono un sentimentale: ma chi non lo è stato, almeno una volta, nella vita.

Il tricolore di Francia Remy si è imposto ieri, al traguardo di Aix en Provence, su due compagni di squadra Dotto e Quentin che lancia nel gran caldo, rischia di rompersi le gambe, di rimanere per strada. Ma ieri, per esempio, avrei visto con piacere Bartali scappare e vincere







